

L'azienda di Pagano al lavoro per produrre mascherine da regalare

Pochi ausili, la ditta si riconverte

Anche l'Arco di Acquaro devolgerà 500 euro per acquistare materiale

ARENA

È gara di solidarietà nell'Alto Mesima, dove diversi soggetti si stanno rendendo protagonisti di donazioni e gesti di filantropia di supporto all'emergenza sanitaria. Ieri mattina, in particolare, Alessandro Pagano, titolare della "Letti e Sofà" e consigliere comunale di Arena, ha consegnato al pronto soccorso dello Jazolino 100 mascherine realizzate dall'azienda, attualmente ferma nella produzione e riconvertita nella messa a punto degli introvabili presidi, realizzati in Tnt di 70 grammi, idropellente, sterilizzabile e lavabile, materiale che è stato estremamente difficile reperire.

Un gesto di puro buon cuore a cui l'imprenditore non è nuovo, avendo nei mesi scorsi donato otto comode poltroncine al reparto di pediatria dello stesso nosocomio. Il suo obiettivo,

ora, è raggiungere quota 2000 mascherine, con cui beneficiare anche carabinieri e Avis comunali, agevolando altre due attività: quella di controllo e quella della donazione, che l'emergenza Coronavirus ha drasticamente ridotto. A lui i ringraziamenti dell'Arma, delle Avis e, a nome del presidio e dell'Asp, del primario del pronto soccorso Vincenzo Natale.



Emergenza Cento mascherine all'unità del dott. Vincenzo Natale

Sulla stessa scia, l'iniziativa dell'Arco di Acquaro, che donerà 500 euro di propri fondi alla Protezione civile, sempre per l'acquisto di mascherine, con l'obiettivo «di sostenere e dare sollievo – sottolinea il presidente Franco Zappone – a chi, ininterrottamente e con turni di lavoro sfiancanti, presta la propria vita a sostegno di quella degli altri, nella convinzione che solidarietà e altruismo siano alla base del vivere di ogni società civile e dell'agire di ogni forma di associazionismo». Gestì di autentica bontà, che testimoniano la volontà di rendersi utili e confermano come i calabresi, e gli italiani in generale, siano portatori sani e maestri di umanitarismo e creatività, qualità che fanno ben sperare che alla fine «andrà tutto bene», grazie all'eroismo messo in campo in questi giorni dal personale medico e paramedico e alla generosità di cui sa rendersi protagonista la gente comune. Oltreché al rispetto delle prescrizioni da parte di tutti.

vale.col.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

